

**Abbonamenti** — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.

**Inserzioni** — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea. Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più. — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

**Pagamenti Anticipati.**

Si accettano corrispondenze purché firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

**Monitore della Città e del Circondario**

(Conto Corrente colla Posta)

**ORARIO DELLA FERROVIA**

**PARTENZE:** p. Alessandria 5,5 - 7,50 dir. - 8,30 - 14,50 - 19,45 — Savona 7,58 - 12,43 - 17,22 — Asti 6,51 - 9 - 12,39 - 16 - 19,47 (diretto) — Genova 6,5 - 8,22 (diret.) - 14,44 - 19,41.  
**ARRIVI:** da Alessandria 7,47 - 11,30 dir. - 12,32 - 17,11 - 22,28 — Savona 7,58 - 14,40 - 19,29 — Asti 8,18 (dir.) - 12,39 - 18,7 (acc.) - 19,24 - 22,8 — Genova 6,41 - 12,19 - 15,55 (dir.) - 13,41.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.  
L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

## ELEZIONI COMUNALI

Siamo, si può dire, alla vigilia delle elezioni comunali e in verità l'orizzonte elettorale non si è punto rischiarato. È buio pesto....

Si sente vagamente parlare di qualche nuova candidatura; si fanno dei nomi... quello però che è certo si è che molti lavorano alla chetichella, la più parte per proprio conto. I socialisti non dormono, come non dormono i clericali.

Ma almeno tutti costoro hanno il merito di muoversi, di mostrare interesse per la cosa pubblica, oppure per la loro causa, ma gli altri... di che strana pasta sono essi mai formati.

Essi tengono continuamente il broncio contro l'amministrazione municipale; si lamentano che tutto va male; gridano che la rappresentanza comunale non sa essere l'interprete dei desideri e dei bisogni della città. E poi quando si tratta di modificare simile stato di cose, di discutere, di lavorare per la formazione della rappresentanza cittadina, di imprimerle un indirizzo migliore, di designare gli uomini che dovrebbero essere l'espressione di un nuovo ordine di cose, si fa silenzio generale e non si ha che il vuoto.

L'opinione pubblica che in altri paesi è la molla potente che regola e domina le più importanti manifestazioni della vita municipale, qui in Acqui non riesce a farsi strada e nemmeno ad esplicarsi. Da ciò la conseguenza che le ambizioni delle persone e dei gruppetti riescono spesso a sovrapporsi agli interessi dei più, condannando non di rado ad immeritato ostracismo quelli che non vogliono inchinarsi a chi va per la maggiore.

Elettori acquesi, scuotetevi, con uno sforzo supremo almeno nella settimana che ancor ci separa dal giorno della votazione.

Il miracolo, non impossibile, arriverebbe ancora in tempo a mutare la situazione non troppo chiara ma certo poco promettente dell'oggi.

Ricordino gli elettori liberali che il loro partito è andato toccando qua e là in Italia qualche notevole batosta.

Servano esse almeno a destarlo dal suo torpore, lo correggano di molti errori, e soprattutto lo convincano della

assoluta necessità di organizzarsi e intanto pel momento di muoversi, di affiatarsi, di intendersi, e di combinare una lista di candidati da votarsi con cordi e compatti.

Auguriamoci questo miracolo nell'interesse della nostra città, il cui avvenire deve essere in cima a ogni nostro pensiero, la nostra precipua speranza.

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 17 Luglio 1899.

Presidenza Senatore SARACCO, Sindaco.

Presenti: Baralis — Baratta — Bislolff — Carozzi — Bonziglia — Braggio — Chiabrera — Garbarino — Gardini-Blesi — Guglieri — Ivaldi — Levi — Marengo — Moraglio — Ottolenghi Dottore — Ottolenghi Moise Sanson — Pastorino — Scati — Sgorlo — Traversa.

**Tassa vetture e domestici** — Il Consiglio prende atto di questo ruolo, contro il quale nessun reclamo fu sporto.

**Nuova Polveriera** — La scelta del sito, dice il Sindaco, fu fatta dall'autorità militare. L'area appartiene al cav. Lupi, per mq. 3475, ed è gravata da alcune servitù. Un primo perito stimò doversi pagare a Lupi L. 1631, e per le servitù L. 221. Non essendo stato accettato, il Tribunale nominò un secondo perito che giudicò doversi pagare a Lupi L. 9308, e per le servitù L. 700.

Di fronte a tale differenza di apprezzamenti il Sindaco propone si ricorra di nuovo al Tribunale per una terza perizia.

Scati per ragioni di parentela col Lupi si astiene dal voto.

Bonziglia trova il prezzo troppo elevato, epperò appoggia la nomina di un terzo perito.

Approvato.

**Relazione del conto 1898** — Il Sindaco dà lettura di una lunga, elegante ed elaborata relazione che costituisce una nuova e splendida pagina di storia cittadina, ascoltata dal Consiglio con grande attenzione ed accolta con viva ed evidente soddisfazione.

Detto che la parte contabile si chiude con un avanzo di L. 9643 da applicarsi al bilancio 1900, dimostra che questo risultato, non più così splendido come

in passato, dipende da che il dazio non dà più i proventi, che negli anni scorsi superavano di gran lunga le previsioni.

**Servizi pubblici** — La risorsa principale del Comune risiede nel dazio di consumo governativo e comunale.

Nell'anno scorso l'entrata complessiva fu di L. 171626,88, con una perdita in confronto dell'esercizio precedente di L. 5479,74.

Il prodotto dell'uva fu alquanto deficiente, e nella categoria carni il dazio gettò L. 1178,99 meno che nel 1897.

Questo fatto deve mettere noi tutti in grande pensiero.

Messo a confronto il reddito del dazio 1898 con quello ricavato nei sei anni che lo hanno preceduto: sono poco meno di 27 mila lire perdute in confronto di quello ottenuto nel 1892.

Nei diritti di peso pubblico andarono perdute altre L. 928 in confronto del 1897.

La polizia locale ha continuato a formare oggetto della nostra attenzione; i verbali di contravvenzioni salirono al numero di 430, con un provento di L. 311.

Per questo servizio, il collega Scovazzi non pretende la medaglia d'onore, ma un miglioramento si è ottenuto.

Le ragioni dell'igiene pubblica e della civiltà domandano imperiosamente che si dia opera solerte per dotare il paese di sufficiente copia di acqua salubre, e come si suol dire potabile.

Nel R. Ginnasio il numero degli iscritti nel 1897-98 fu di 59, ed i risultati si possono ritenere abbastanza soddisfacenti.

La scuola Tecnica divenuta governativa continua ad essere numerosa, anzi nel 1898 il numero salì a più alte proporzioni.

Nelle scuole Elementari si osservò il fenomeno della grande affluenza nella iscrizione, susseguita nel prosieguo da altrettanta noncuranza degli alunni nell'adempimento dei loro doveri.

Il bene supera il male di parecchio, e sia lecito ricordare che al Direttore sacerdote Pertusati venne conferita dal Governo la medaglia d'argento per le benemerite acquistate nei lunghi anni di lodevole insegnamento, e la Maestra Monticelli Angela fu rimeritata con menzione onorevole.

E voi rammentate che la signora Clo-

tilde Angeli aveva ottenuta la più alta distinzione a cui potesse aspirare, quella cioè di una pensione vitalizia sull'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Come per Lussito, cogli stanziamenti di bilancio nel 1898 e 1899, contiamo metter mano alla costruzione di altro edificio scolastico nella Borgata di Moirano.

Il numero degli iscritti all'Asilo infantile con ottimi risultati batte sempre sui 400, dei quali 280 ammessi a titolo gratuito.

Scuola d'Arti e Mestieri: Inscritti 73, cioè 53 gli alunni della 1ª classe, poi 10 della 2ª, indi 6 della 3ª, e poi, soli 4 della 4ª.

Dei primi 53 ne restano 13 che danno gli esami, e soli 8 su gli altri 20. Quindici promossi in tutte le classi, dieci con premio.

Mentre attendevamo a dettare la presente relazione, giunse la notizia ufficiale che la Cattedra (così chiamata) ambulante enologica venne trasferita ad Acqui, a condizione che il Comune si impegni a cedere i locali opportuni.

Noi non possiamo che compiacerci dei risultati della scuola di musica e ne facciamo merito al maestro Battioni.

**Opere Pubbliche** — Pel piccolo edificio aperto ad uso di scuola in Lussito, la spesa relativa salì a L. 12,532,19.

Un'altra delle spese iniziate e compiute nel 1898 è quella dell'acquedotto costruito nella contrada e piazza della Bollente. La spesa salì a L. 5051,17.

Per necessità di questa costruzione presso la sorgiva dell'acqua bollente, si scoprì un mosaico che venne collocato alla parete esterna dell'edificio vicino, a perpetua memoria dell'antichità del nostro paese.

In quest'opera il Comune impiegò una somma di lire 877,86.

Una parte del condotto sotterraneo di Via Palestro fu parimenti iniziata ed ultimata con una spesa di L. 4319,80.

Per ampliare l'edificio delle scuole femminili la spesa salì a L. 9180,80.

Il mercato del bestiame, soltanto nello scorcio del 1898 si compieva e l'apertura si potè compiere col beneficio d'una leggiadra tettoia.

Due opere importanti sono in corso avanzato di costruzione, la sistemazione della piazza Vittorio Emanuele, e la sopraelevazione dell'edificio delle Nuove Terme.